

Sezione anagrafica

1. Denominazione per esteso della agenzia formativa

.....

2. Indirizzo della agenzia formativa (non obbligatorio)

.....

3. Regione (menu a tendina)

Prov. (da inserire)

Comune (da inserire)

.....

Dati di base del soggetto intervistato. Ruolo e profilo professionale

4. Lei è:

- (1) Uomo
- (2) Donna
- (3) Preferisco non rispondere

5. Titolo di studio

- (1) Nessun titolo o licenza media inferiore
- (2) Qualifica formazione professionale o triennio istruzione professionale
- (3) Diploma di istruzione secondaria
- (4) Laurea (diploma universitario, laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, diploma di scuola diretta a fini speciali)
- (5) Titolo universitario post-laurea (master, scuola di specializzazione, corso di perfezionamento, dottorato di ricerca)

6. Qual è la funzione prevalente che Lei svolge All'interno della AGENZIA FORMATIVA in cui opera?

- (1) Direzione
- (2) Direzione Amministrativa ed Economica
- (3) Progettazione dei servizi formativi
- (4) Erogazione dei servizi formativi
- (5) Analisi del fabbisogno
- (6) Coordinamento
- (7) Valutazione
- (8) Docenza
- (9) Tutoraggio
- (10) Segreteria
- (11) Certificazione delle competenze
- (12) Responsabile dell'Accreditamento
- (13) Altro (specificare)

.....

Dati della Agenzia Formativa

7. Attualmente la agenzia formativa è accreditata?

- Si
 No (*l'intervista finisce*)

8. Tipologia Agenzia formativa:

- Agenzia formativa accreditata in una sola regione
Quale ? Tendina
 Agenzia formativa accreditata su più Regioni
Quali ? (inserire elenco con check)

9. Indicare se l'agenzia formativa è

- Soggetto pubblico
 Soggetto privato

10. Indicare la tipologia di agenzia formativa:

- Agenzia di formazione senza scopo di lucro
 Agenzia di formazione privata
 Ente del Terzo Settore
 Istituto scolastico
 C.P.I.A.
 Università
 Ente bilaterale
 Altro (*specificare*)

11. Per quale/i tipologia/e di formazione l'agenzia formativa è accreditata?
(anche più risposte)

- Macrotipologia Unica (esclude post obbligo e Continua)
 Diritto / Dovere all'Istruzione e Formazione
 Formazione Post Obbligo / Formazione Superiore
 Formazione Continua
 Utenze Speciali
 Altro _____

12. L'agenzia formativa ha conseguito una certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 e/o ISO 21001:2018

- Si
 No
 In corso di conseguimento

13. Quanti corsi finanziati dalla Regione l'agenzia formativa ha svolto negli ultimi anni e quanti prevedevano modalità a distanza (sincrona e/o asincrona)?

Anno	N. Corsi totali (iniziati nell'anno)	Di cui N. Corsi che prevedevano almeno il 50% di modalità a distanza (iniziati nell'anno)
2019		
2020		
2021		
2022		

Sezione esplorativa: cosa preservare del modello corrente di accreditamento

14. Nella prospettiva di una revisione del modello di accreditamento in vigore nella/e Regione/i in cui la sua Agenzia Formativa è attualmente accreditata, ritiene utile che il peso dei cinque criteri di qualità dell'offerta formativa venga rivisto? Se sì, in quale direzione?

- No, ritengo che vada mantenuto l'attuale equilibrio
- Sì, ritengo che vadano effettuate le seguenti variazioni:
(scegliere una sola risposta per ogni riga) il sistema blocca la possibilità? **SI**

	Dare un peso maggiore	Mantenere il peso attuale	Dare un peso minore
<p>Criterio "Risorse infrastrutturali e logistiche" (Misura la qualità secondo variabili di natura strutturale e riguarda specifiche condizioni di immobili ed attrezzature, con l'obiettivo di garantire che gli ambienti nei quali il soggetto attuatore organizza ed eroga i servizi siano adatti in termini di sicurezza e comfort).</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Criterio "Affidabilità economica e finanziaria" (Definisce un livello base di affidabilità economica e finanziaria del soggetto attuatore e di integrità del suo legale rappresentante).</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Criterio "Capacità gestionali e risorse professionali" (Rileva la capacità della struttura formativa di governare i diversi processi di lavoro necessari per l'erogazione del servizio formativo e, in particolare, la qualità delle credenziali professionali possedute dagli operatori che presidiano i processi).</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Criterio "Efficacia ed efficienza" (Valuta, sulla base dell'esperienza pregressa, la capacità della struttura formativa di presidiare adeguatamente i processi di lavoro, compresi quelli connessi alla gestione economica-finanziaria, al fine di produrre performance di qualità).</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Criterio “Relazioni con il territorio”

(Rileva la capacità del soggetto attuatore di creare sinergie con il sistema formativo, sociale e produttivo locale).

15. Rispetto alle “Risorse infrastrutturali e logistiche”, ritiene che la necessità di offrire servizi formativi adeguati alla trasformazione digitale dell’economia e del lavoro implichi una ridefinizione dei criteri di valutazione?

(scegliere una sola risposta)

- Sì, ritengo che le infrastrutture digitali (con particolare riferimento alle piattaforme didattiche evolute) debbano avere un peso molto importante ai fini dell’accreditamento.
- Sì, ritengo che le infrastrutture digitali debbano avere una maggiore importanza, ma in posizione comunque subordinata rispetto alle infrastrutture fisiche.
- No, penso che il criterio non abbia bisogno di essere modificato.

16. Rispetto all’ “Affidabilità economica e finanziaria”, con quale delle seguenti tre opzioni si trova ad essere maggiormente d’accordo?

(scegliere una sola risposta)

- Occorre predisporre meccanismi più fluidi di verifica della affidabilità economica e finanziaria da parte delle Regioni/Province per velocizzare e facilitare i processi di accreditamento
- Sarebbe opportuno abbassare le soglie minime per l’accreditamento per permettere l’entrata di nuovi soggetti.
- No, penso che il criterio non abbia bisogno di essere modificato.

17. Rispetto alle “Capacità gestionali e risorse professionali”, può indicare in ordine di priorità il suo accordo con le seguenti affermazioni? *(attenzione il questionario consente la compilazione auto-escludente del punteggio per ciascuna delle affermazioni riportate)*

	1 posto	2 posto	3 posto	4 posto
È opportuno che, per mantenere l’accreditamento, le Agenzie formative documentino in maniera ricorrente la formazione di cui ha fruito il proprio personale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È opportuno che, ai fini dell’accreditamento, le Agenzie formative documentino che il proprio personale ha acquisito (grazie alla formazione o ad adeguate esperienze) la capacità di offrire servizi di formazione evoluti basati sulle tecnologie digitali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È opportuno che le Agenzie formative accreditate documentino di possedere al proprio interno la capacità di effettuare l’analisi delle competenze possedute dagli allievi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

È opportuno che le Agenzie formative accreditate documentino di possedere al proprio interno competenze di ricerca e analisi dei fabbisogni di formazione espressi dal sistema economico regionale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

18. Rispetto a “Efficacia ed efficienza”, al momento della valutazione dell’esperienza pregressa delle agenzie formative candidate all’accreditamento (o al suo rinnovo), quali sono, a suo avviso, gli indicatori a cui dare maggiore importanza?

(scegliere massimo tre risposte)

- Il successo didattico (la percentuale di partecipanti/allievi che ha conseguito risultati di apprendimento documentati).
- Un basso livello di abbandono (la percentuale di partecipanti/allievi che ha completato il ciclo formativo).
- Il livello occupazionale dopo la formazione (la percentuale di partecipanti che ha trovato lavoro dopo l’intervento formativo, laddove pertinente).
- Il successo occupazionale (la percentuale di partecipanti che ha trovato lavoro coerente dopo l’intervento formativo, laddove pertinente).
- Il livello di soddisfazione dei partecipanti/allievi.
- La presenza di facilitazioni o supporti tecnologici per allievi portatori di condizioni svantaggiate (disabilità, distanza fisica, vincoli di orario, etc.).
- La presenza di percorsi personalizzati in funzione delle competenze possedute dai partecipanti, rilevate in partenza.
- La presenza di percorsi personalizzati in funzione delle preferenze espresse dai partecipanti.
- La presenza di servizi complementari alla formazione (orientamento, coaching, etc.).
- altro _____ specificare

19. Rispetto alle “Relazioni con il territorio”, quali sono, a suo avviso, gli indicatori a cui dare maggiore importanza?

(scegliere massimo tre risposte)

- Relazioni stabili (tramite accordi, convenzioni, etc.) con soggetti privati, pubblici e privato-sociali.
- Coinvolgimento operativo dei partner nelle attività di analisi dei fabbisogni formativi condotte dalle Agenzie formative.
- Coinvolgimento operativo dei partner nelle attività di progettazione formativa condotte dalle Agenzie formative.
- Coinvolgimento operativo dei partner nelle attività di gestione delle azioni formative condotte dalle Agenzie formative.

- Coinvolgimento operativo dei partner nelle attività di docenza condotte dagli dalle Agenzie formative.
- Coinvolgimento operativo dei partner nelle attività di monitoraggio e valutazione condotte dalle Agenzie formative.
- Coinvolgimento operativo dei partner nei servizi complementari (orientamento, coaching, etc.) offerti dalle Agenzie formative.
- Nessuno dei precedenti

20. Quali sono, a suo avviso, gli strumenti più efficaci a disposizione dell'Amministrazione Regionale per stimolare le agenzie formative accreditate al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa?

(scegliere massimo tre risposte)

- Effettuare verifiche ed ispezioni con regolarità, per accertare il persistente possesso dei requisiti.
- Realizzare attività di formazione formatori ricorrenti, rendendo la partecipazione del personale dalle Agenzie formative rilevante rispetto al mantenimento dell'accREDITAMENTO.
- Indirizzare le Agenzie formative verso una digitalizzazione avanzata dei loro processi, così da poter raccogliere dati in tempo reale ed effettuare verifiche costanti e minuziose sulle performance.
- Organizzare/promuovere momenti di confronto fra pari (sul modello del benchmarking) fra le Agenzie formative accreditate, così da favorire la diffusione delle buone prassi.
- Richiedere alle Agenzie formative accreditate di effettuare periodicamente un processo di autovalutazione da cui far scaturire obiettivi organizzativi di sviluppo e miglioramento delle qualità.
- Introdurre (o rafforzare, laddove già esistenti) forme di premialità (con effetto sull'accREDITAMENTO e/o sui punteggi di gara) per le Agenzie formative che hanno realizzato performance eccellenti.
- Creare una "comunità di pratiche" fra le Agenzie formative, guidata ed orientata dall'Amministrazione, per immaginare e sviluppare in maniera condivisa buone prassi che migliorino le performance complessive del sistema formativo regionale.
- Rendere i dati di monitoraggio e valutazione delle azioni formative realizzate disponibili anche ai potenziali fruitori delle attività formative, così che questi possano effettuare una scelta più consapevole dei percorsi da scegliere.
- Nessuno dei precedenti

21. Secondo Lei il modello regionale di accreditamento dovrebbe essere sottoposto a una revisione periodica? E se sì, con quali tempi e modalità?

- No**, il modello deve rimanere il più possibile stabile nel tempo, fino a quando esso non presenti limiti e carenze considerati eccessivi.
- Sì, è opportuno prevedere un processo di revisione periodica:**
 - Ogni due/tre anni.
 - Ogni sette anni (in corrispondenza di ogni arco di programmazione europea).

22. La revisione periodica del modello di accreditamento dovrebbe avvenire:

(scegliere massimo due risposte)

- Sottoponendo il modello all'analisi esterna di una équipe di esperti che ne analizzi il funzionamento e suggerisca correzioni e sviluppi.
- Tramite un'analisi tecnica condotta ad opera dei dirigenti e dei funzionari regionali competenti per la formazione e l'accreditamento.
- Consultando le parti sociali (sindacati, organizzazioni datoriali, associazioni professionali, terzo settore, etc.), per stabilire in maniera condivisa obiettivi e strategie di correzione del modello.
- Coinvolgendo le Agenzie formative in momenti di analisi, confronto e proposta che orientino gli interventi correttivi da parte dell'Amministrazione.
- Effettuando sondaggi fra i fruitori della formazione regionale, così da individuare i limiti del sistema formativo ed utilizzare tali insight per progettare interventi migliorativi.
- Realizzando momenti di confronto fra Regioni per individuare le migliori prassi e utilizzarle per progettare interventi migliorativi mirati sulle specificità regionali.
- Nessuno dei precedenti

23. Un tema su cui varie Regioni stanno riflettendo è quello del ricorso a varie forme di premialità, come strumento per stimolare le Agenzie Formative al miglioramento della qualità della propria offerta formativa. In base alla sua esperienza, quale tipologia di premialità potrebbe essere più efficace?

(scegliere solo una risposta)

- Riconoscimento di punteggi aggiuntivi in sede di aggiudicazione delle gare.
- Vantaggi finanziari collegati all'esecuzione delle gare aggiudicate (fidejussioni, condizioni di pagamento, etc.).
- Alleggerimento del carico di procedure burocratiche connesse all'accreditamento, e alle verifiche periodiche sui requisiti.
- Altro (specificare) _____.

24. Ancora in tema di premialità, a suo avviso quali sono gli aspetti che sarebbe preferibile premiare?

(scegliere massimo tre risposte)

- gli elementi strutturali (ad esempio dimensioni delle sedi, tecnologie)
- gli indici di Bilancio (ad esempio solidità economica finanziaria, capitale sociale);
- la qualità delle risorse umane;
- la numerosità dei lavoratori dipendenti a tempo determinato o indeterminato;
- la qualità e la quantità dei partenariati attivati in fase operativa;
- l'efficacia delle azioni realizzate (misurata attraverso indicatori di performance);
- l'efficacia delle azioni realizzate (misurata attraverso indicatori di soddisfazione);
- la capacità di offrire agli allievi percorsi formativi personalizzati e congruenti con le competenze di partenza;
- l'innovazione dell'offerta in termini di metodologie formative;
- Altro (specificare) _____.

25. Tra gli elementi di innovazione dei sistemi formativi elencati di seguito, potrebbe indicarci quelli che ritiene, a suo giudizio, più rilevanti?

(indicare 3 per ordine di priorità)

- Modalità di offerta formativa (in presenza, in remoto, ibrida)
- Percorsi personalizzati di formazione e valutazione delle competenze tecniche con riferimento particolare alla messa in trasparenza dei metodi formativi e dei contenuti, e il possibile avvio del processo di IVC (individuazione, validazione e certificazione delle competenze). (Raccomandazione consiglio del 16 giugno 2022)
- Competenze Trasversali e competenze chiave
- Percorsi di inclusività e accessibilità alle fasce deboli
- Strategie di contrasto all'abbandono scolastico e formativo
- Offerta formativa gender sensitive
- Percorsi volti al rafforzamento delle competenze per una economia verde
- Percorsi volti al rafforzamento delle competenze per una economia digitale
- Presenza di partenariati pubblico/privato
- Percorsi brevi di offerta formativa per lavoratori/trici e apprendimento permanente.

26. Le indicazioni europee e nazionali promuovono la qualità focalizzando l'attenzione sui processi (progettazione, implementazione, monitoraggio, valutazione e revisione). Ritiene che un modello di accreditamento basato più sui processi che sui criteri possa garantire maggiore qualità della offerta formativa?

Una sola risposta

- Sì. Potrebbe garantire una maggiore qualità ma vedo difficile questo cambio nella sua attuazione, per via della lentezza burocratica di risposta dell'autorità accreditante
- Sì. Potrebbe garantire una maggiore qualità. Penso anche che sia gli organismi VET che le autorità accreditanti siano pronti per superare il vecchio modello
- No. Ritengo che sia migliore l'attuale modello di accreditamento basato sui criteri.
- Non saprei.

27. Quali sono a suo modo di vedere, le capacità che mancano e su cui le agenzie formative dovrebbero maggiormente investire per garantire un miglioramento della qualità dell'offerta formativa?

(indicare per ordine di priorità – max 3 risposte)

- Capacità di progettare per competenze e micro-competenze
- Capacità di valutare l'efficacia formativa
- Capacità di rispondere alle richieste e ai bisogni del mondo del lavoro

- Capacità di valorizzare le attitudini e le potenzialità dei discenti e costruire su queste un'offerta flessibile di formazione
- Capacità di comunicare la propria offerta
- Capacità tecniche e specialistiche (ad esempio capacità digitali)
- Altro (specificare)

28. Lei è a conoscenza della Raccomandazione VET del 24 novembre 2020?

- Sì, la conosco bene;
- Ne ho sentito parlare, ma la conosco solo a grandi linee

Non ne ho mai sentito parlare (SALTA alla domanda ultima 34 e RESTA Possibilità DI DOWNLOAD DEI DOCUMENTI)

29. Lei è a conoscenza della Dichiarazione di Osnabrück del 30 novembre 2020?

- Sì, la conosco bene;
- Ne ho sentito parlare, ma la conosco solo a grandi linee
- Non ne ho mai sentito parlare

30. In che modo ne ha avuto conoscenza (possibili più risposte)

- All'interno di articoli/saggi/riviste che parlavano della Formazione Professionale;
- Durante corsi di formazione/aggiornamento
- All'interno di materiali informativi/di aggiornamento distribuiti dall'ente per cui lavoro
- In internet (specificare dove)
- Ho visto documenti ufficiali della UE che ne parlavano
- Ho visto documenti ufficiali della Regione che ne parlavano
- Altro (specificare)

31. Per quelle che sono le Sue informazioni Raccomandazione VET del 24 novembre 2020 è:

- Un insieme di indicatori che ogni Stato deve rispettare per avere accesso ai finanziamenti europei in campo di Istruzione e formazione professionale
- Un insieme di leggi europee che normano come deve essere realizzata la formazione professionale nei diversi Paesi
- Uno strumento che intende aiutare i Paesi della UE a promuovere e controllare il miglioramento continuo dei sistemi di istruzione e formazione professionale
- Un programma di scambi per allievi e formatori della Formazione Professionale
- Non saprei

32. A suo modo di vedere, potrebbe essere di aiuto l'adozione degli indicatori previsti da EQAVET, per un nuovo modello di accreditamento?

- SI
- NO (salta la successiva)
- Non saprei (salta la successiva)

33. Per ciascuno degli indicatori può fornire una stima dell'entità di questo contributo

Indicatori EQAVET	Molto	Poco
1. Diffusione di sistemi di qualità		
2. Investimento nella formazione di insegnanti e formatori		
3. Tasso di partecipazione ai programmi di IFP		
4. Tasso di completamento dei programmi di IFP		
5. Tasso di inserimento a seguito dei programmi di IFP		
6. Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite		
7. Tasso di disoccupazione		
8. Presenza di categorie svantaggiate		
9. Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni		
10. Iniziative per promuovere l'accesso all'IFP		

34. Alla luce delle considerazioni e delle domande fatte fino ad ora saremmo ben lieti di ricevere Suoi commenti, osservazioni, precisazioni su una proposta di nuovo modello di accreditamento in 250 caratteri. Saranno molto utili per la proposta finale di tale modello. Grazie per la collaborazione

(testo libero 250 caratteri)

Possibilità di download dei documenti

Invito a scaricare

- [Raccomandazione VET del 24 novembre 2020](#)
- [Dichiarazione di Osnabrück del 30 novembre 2020](#)